



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Decreto prot. n. 826/PAC

Del 29/12/2015

VISTA la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n. 293 del 17/12/2012, con la quale, su proposta del Ministro per la Coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;

VISTO, in particolare, che il Ministero dell'Interno, con la citata delibera n. 113/2012, è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", a favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013 con il quale sono state affidate al Prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite in qualità di Autorità di Gestione del Programma;

VISTO il proprio decreto n. 3 del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il "Documento di Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)";

VISTI i propri decreti nn. 359/PAC e 360/PAC del 26 gennaio 2015 di adozione dei Formulari e delle Linee Guida contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di Intervento sia per i servizi di cura all'Infanzia che per i servizi di cura agli Anziani non autosufficienti da parte degli Ambiti/Distretti socio-sanitari o socio assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al Secondo Atto di Riparto delle risorse finanziarie di cui ai decreti n. 240 del 7 ottobre 2014 e n. 289 del 28 novembre 2014;

VISTO il decreto n. 557/PAC del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti, nonché di ripartizione delle stesse tra i singoli beneficiari del Programma;

CONSIDERATO che a favore dell'Ambito Territoriale A04, per i Servizi di cura all'infanzia con il citato decreto 557/PAC del 22 aprile 2015 sono state rideterminate e previste risorse per un importo pari a euro 860.723,00 (ottocentosessantamilaasettecentoventitre/00);

VISTA la richiesta pervenuta dal Comune di Avellino, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale A04, protocollata in ingresso al n 2915 in data 18/05/2015 con la quale è stato presentato il Piano di intervento riguardante progetti per i Servizi di cura all'infanzia;

VISTE le istruttorie risultanti nel fascicolo informatico agli atti dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione del Programma dell'Autorità di Gestione;

PRESO ATTO che il C.O.S.A., in prima istanza, nella seduta del 31/08/2015, ha approvato parzialmente gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione relativi al citato Piano, esprimendo parere favorevole alla concessione del finanziamento limitatamente all'importo di € 804.585,08 (ottocento-



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

quattromilacinquecentottantacinque/08), a condizione che, in sede di rendicontazione della spesa, vengano comunicate le somme riscosse a titolo di compartecipazione degli utenti.

TENUTO CONTO che, nella medesima seduta, il Comitato ha sospeso la valutazione della scheda intervento di tipologia 4, relativa al Comune di Cervinara (€ 56.137,92), per l'acquisto di arredi per l'asilo nido, in quanto non sono stati trasmessi i preventivi estratti da piattaforma MEPA/CONSIP, parametro di congruità fondamentale per la valutazione della scheda stessa, ed inoltre viene indicata come modalità di acquisizione dei beni stessi, l'appalto di servizi ai sensi dell'art.125 del codice degli appalti, anziché la procedura obbligatoria di acquisizione tramite il mercato elettronico.

VISTA la nota n. 5382 del 02/09/2015 dell'Ufficio Tecnico di Supporto all'Attuazione con la quale vengono comunicati termini e condizioni poste dal Comitato nella medesima seduta;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dal Comune di Avellino, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale A04, n. 52492 in data 30/09/2015, acquisita, in pari data, al prot. ingr. 5976, con la quale vengono trasmessi i preventivi Mepa/Consip relativi alle acquisizioni previste nella scheda di tipologia 4 di €. 56.137,92;

VISTA l'ulteriore istruttoria risultante nel fascicolo informatico agli atti dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione dell'Autorità di Gestione;

PRESO ATTO che il C.O.S.A., in ultima istanza, nella seduta del 22/10/2015, ha approvato gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione relativi alla citata scheda intervento di tipologia 4, esprimendo parere favorevole alla concessione del finanziamento richiesto nell'ammontare di euro 56.137,92 (cinquantaseimilacentotrentasette/92) ,a condizione che vengano rispettate le vigenti normative in tema di ricorso al Mercato Elettronico;

CONSIDERATO che l'assolvimento sia della condizione relativa alla compartecipazione sia il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, potranno essere verificati solo in sede di rendicontazione della spesa;

TENUTO CONTO che il C.O.S.A. nella seduta del 16 settembre 2015, ha stabilito in maniera univoca che " la mancata adozione del sistema tariffario..." ai sensi di quanto previsto dal TUEL (ex art 172 comma 1 lett.c) "...doveva considerarsi come condizione..." che "...avrebbe comportato il blocco dell'erogazione dell'anticipazione del 5%...", confermando in tal senso l'orientamento già assunto;

RILEVATO che, in ordine a quanto stabilito, assumendo tale decisione come principio di carattere generale, l'Ambito dovrà trasmettere la Delibera di determinazione delle tariffe, con sollecitudine e, comunque, prima dell'inizio delle attività;

CONSIDERATO che, per quanto sopra definito, le schede intervento tipologia 1"nido micro nido" e "servizi integrativi" sono sottoposte a condizione fino alla trasmissione della Delibera di determinazione delle tariffe;

VISTO il decreto n. 606/PAC del 24/09/2015, con il quale l'Autorità di Gestione ha delegato, in caso di temporanea assenza o impedimento, al Vice Prefetto dr. Massimo Pinna, responsabile dell'Ufficio tecnico di Supporto all'Attuazione del Programma, l'adozione e la firma dei provvedimenti di ammissione/revoca finanziamento in favore dei soggetti Beneficiari e di tutti gli atti presupposti e conseguenti ai medesimi provvedimenti;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO, altresì, il Decreto n. 677/PAC del 22/10/2015, con il quale al Vice Prefetto dr. Massimo Pinna è stata affidata, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione Responsabile dell'attuazione del PAC - P.N.S.C.I.A., la responsabilità dell'Ufficio pianificazione e programmazione amministrativa;

RITENUTO di dover approvare il Piano di Intervento di che trattasi, sulla base delle risultanze istruttorie, dei documenti e delle schede intervento, secondo le prescrizioni inserite in dispositivo, integralmente allegati al presente decreto;

RITENUTO, altresì, di approvare il cronoprogramma e il quadro economico, come risultanti dal Piano di intervento presentato, i cui dati sono sintetizzati negli allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, infine, di dover disciplinare, con separato atto, i profili attuativi del predetto Piano di intervento ed i rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Ambito Territoriale A04;

D E C R E T A

Per i motivi in premessa specificati, il Piano di intervento per i Servizi di cura all'infanzia, presentato dal Comune di Avellino in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale A04, è approvato nell'ammontare di euro 860.723,00 (ottocentosessantamilaasettecentoventitre/00), secondo quanto stabilito dalle risultanze dei documenti istruttori ed in particolare da quanto riportato nel cronoprogramma e nel quadro economico di cui agli allegati "A" e "B", nonché nelle schede-intervento di tipologia 1 e 4 previste dal predetto Piano, che pure vengono allegate al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Beneficiario, in relazione alla scheda intervento 1 "nido micro nido" (€ 80.996,15), allegata al presente decreto, dovrà provvedere a decurtare € 0.01 dagli importi indicati sia nella sezione C "Piano delle spese" e sia nella sez. E "Cronoprogramma di spesa" ed F "Cronoprogramma di avanzamento finanziario" della stessa, poiché il totale del Piano approvato andrebbe in esubero rispetto alla quota di finanziamento assegnata con il secondo riparto. Tutte le schede, comprese quella rettificata, dovranno essere restituite, insieme agli atti allegati al disciplinare sottoscritto per accettazione, secondo quanto di seguito indicato.

I profili attuativi connessi all'esecuzione del citato Piano di intervento, nonché i rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Ambito Territoriale A04, sono regolati con il predetto Disciplinare (all.C), che costituisce parte integrante del presente decreto e che dovrà essere restituito, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dello stesso o da un suo delegato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione.

Le schede intervento di tipologia 1 "nido micro nido" e "servizi integrativi" sono sottoposte a condizione fino alla trasmissione della Delibera di approvazione delle tariffe che il Beneficiario si impegna a trasmettere con sollecitudine e, comunque, prima dell'inizio delle attività.

E', comunque, posto a disposizione del Beneficiario l'importo di euro 43.036,15 pari all'anticipazione iniziale del 5 per cento dell'ammontare approvato, la cui utilizzazione è vincolata all'attuazione delle schede intervento tipologia 4.

L'Ambito dovrà attestare, in sede di rendicontazione della spesa, le somme riscosse a titolo di compartecipazione dell'utenza.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113*)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Il pagamento della suddetta anticipazione è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune di Avellino, capofila dell'Ambito Territoriale A04, del Disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.

L'Ufficio di Gestione Finanziaria dell'Autorità di Gestione provvede agli adempimenti necessari all'erogazione dell'anticipazione, in favore del suddetto Beneficiario, tramite l'apposito sistema telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, a valere sulle risorse finanziarie del Secondo riparto servizi di cura all'infanzia del Programma, tramite sistema di contabilità speciale n. 5947 – Ministero dell'Interno - Fondi Pac.

L'Ufficio di coordinamento cura la trasmissione del presente decreto al Comune di Avellino in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale A04.

Roma, li 29/12/2015

p. L'AUTORITA' di GESTIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmazione amministrativa

Vice Prefetto Massimo Pinna



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" INFANZIA- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO

1. Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

A. Cronoprogramma di spesa

2015	2016		2017
<i>2° semestre</i>	<i>1° semestre</i>	<i>2° semestre</i>	<i>1° semestre</i>
€.19.363,74	€.82.147,19	€.272.606,94	€.408.910,41
Spese			€.783.028,28
Eventuale compartecipazione			-€.,
Totale generale			€.783.028,28



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" INFANZIA- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO

4 -Realizzazione interventi in conto capitale".

A. Cronoprogramma di spesa

2015	2016		2017
<i>2° semestre</i>	<i>1° semestre</i>	<i>2° semestre</i>	<i>1° semestre</i>
€.,	€.77.694,72	€. ,	€.,
Spese			€.77.694,72
Totale generale			€.77.694,72



QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI INTERVENTO

INFANZIA	IMPORTO	2015	2016		2017	
		2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	
Importo PREVISTO per l'Ambito/Distretto dal secondo piano di riparto del programma	€ 860.723,00					
Importo SPESE richieste a finanziamento dall'Ambito/Distretto con il Piano di Intervento	€ 860.723,00	€ 19.363,74	€ 159.841,91	€ 272.606,94	€ 408.910,41	€ 0,00
Importo COMPARTECIPAZIONE degli utenti prevista dall'Ambito/Distretto nel Piano di Intervento	€ 0,00					
Importo RICHIESTO dall'Ambito/Distretto con il Piano di Intervento	€ 860.723,00	€ 19.363,74	€ 159.841,91	€ 272.606,94	€ 408.910,41	€ 0,00
Importo FINANZIATO con l'approvazione del piano di intervento	€ 860.723,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ANTICIPAZIONE INIZIALE del 5% (ART. 9 DPR 568/1988)	€ 43.036,15	€ 43.036,15		€ 0,00		
Importo PREVISTO dagli avanzamenti intermedi del Finanziamento concesso	€ 731.614,55	€ 19.363,74	€ 159.841,91	€ 272.606,94	€ 279.801,96	€ 0,00
Saldo Finale (10%)	€ 86.072,30		€ 0,00	€ 0,00	€ 86.072,30	€ 0,00
TOTALE	€ 860.723,00	€ 62.399,89	€ 159.841,91	€ 272.606,94	€ 365.874,26	€ 0,00

N.B. : Il pagamento della suddetta somma è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Ambito/Distretto del disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i pagamenti intermedi avverranno sulla base di apposita attestazione del RUP controfirmata dal Collegio dei Revisori dei Conti/Responsabile del servizio finanziario che certifichi:

- che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività in oggetto;
- che le spese sostenute sono **corrette, ammissibili e coerenti** con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
- che tutta la spesa dichiarata si riferisce a **pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili** di equivalente natura probatoria;
- che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
- che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al secondo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 557 del 22/4/2015) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'AdG;
- l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa.

Le attestazioni relative alle prestazioni eseguite e la rendicontazione dei pagamenti effettivamente erogati saranno assoggettati, preliminarmente, al controllo di primo livello da parte dell'organo preposto.

Regione Campania - Ambito Territoriale A04 - Comune capofila Avellino
Piano di intervento Infanzia AdG atto n 826PAC del 29/12/2015

p. L'AUTORITA' di GESTIONE
Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmazione amministrativa
Vice Prefetto Massimo Pinna